



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Programmazione delle risorse regionali per l'implementazione dei servizi e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima di cui al D.M. 26 settembre 2016.			
_____ (ORLANDI MARIA CRISTINA) (DI TULLIO PATRIZIA) (A. MAZZAROTTO) (O. GUGLIELMINO) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI E WELFARE		_____ (Troncarelli Alessandra) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 12/03/2020 prot. 125	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Programmazione delle risorse regionali per l'implementazione dei servizi e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima di cui al D.M. 26 settembre 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare e Enti Locali;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296, in particolare, l’art.1, comma 1264 istitutivo del “Fondo per le non autosufficienze”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’art.10, comma3 lett. a);
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e smi;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e, in particolare, l’art. 22 che riconduce l’assistenza domiciliare con prestazioni di cura sociali e sanitarie integrate tra i livelli essenziali di prestazione sociale che il sistema integrato è tenuto a garantire;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;

- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Piano Sociale Regionale approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1 che tra l’altro afferma alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socioassistenziali, orientando l’offerta pubblica, in via preferenziale, alla domiciliarità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;
- il decreto ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze, anno 2016, e in particolare l’art. 3 che individua le diverse compromissioni funzionali comportanti la condizione di disabilità gravissima;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019- 2021 (FNA)” che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di euro 52.275.840,00 per l’annualità 2019 e all’art. 2, comma 3 dispone che le Regioni utilizzino le risorse del FNA prioritariamente e comunque, in maniera esclusiva, per una quota non inferiore al 50 per cento, per gli interventi assistenziali in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima di cui all’art.3 del D.M 26 settembre 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale del 17 dicembre 2019, n. 971 che destina l’importo di euro 27.992.742,50 alla disabilità gravissima, nell’ambito della pianificazione annuale degli interventi e dei servizi socioassistenziali del sistema integrato regionale, a valere sulle risorse statali (FNA);
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1004 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la circolare del Segretario Generale del 27 febbraio 2020, prot. n. 176291, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 – 2022;
- la determinazione dirigenziale del 25 gennaio 2019, n. G00667 concernente “DE G17202/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016. Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse 2018 destinate alla Misura 3.2 del Piano di Zona”;
- la determinazione dirigenziale del 23 dicembre 2019, n. G18421 con la quale si è provveduto a ripartire ed assegnare ai distretti sociosanitari le risorse sopraindicate, pari ad euro 27.992.742,50, destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima;
- la determinazione dirigenziale del 5 marzo 2020, n. G402455 con la quale si è provveduto alla variazione di bilancio richiesta con nota prot. n. 192547/2020;
- la nota prot. 0067739 del 24 gennaio 2020, con la quale la Direzione Regionale per l'Inclusione sociale ha chiesto, a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari, la presentazione di un Piano di utilizzo triennale delle risorse, nella loro disponibilità e destinate alla disabilità gravissima, che sarà oggetto di valutazione per consentire l'eventuale scorrimento delle liste di attesa;
- la nota prot. n. 192547 del 3 marzo 2020 con la quale, per quanto sopra rappresentato, la Direzione Regionale per l'Inclusione sociale ha richiesto di procedere ad apposita variazione di bilancio dal cap. H4 1940 (Missione 12 – Programma 2) al cap. H41903 (Missione 12 – Programma 2), in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 5.300.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 e, in termini di competenza, della somma di euro 7.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2021 e 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale del 3 maggio 2016, n. 223, come successivamente modificata ed integrata dalla DGR 88/2017 che ha introdotto una disciplina sistematica ed omogenea dei servizi e degli interventi sociali di assistenza alla persona e, in particolare, l'Allegato alla stessa, punti B.1 e C.2, disciplinanti le diverse modalità di organizzazione ed erogazione;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 con la quale sono state adottate le linee guida volte alla definizione del percorso di integrazione sociosanitaria nella Regione Lazio, comprensiva di appendice “Gli strumenti per la valutazione multidimensionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 28 giugno 2019, n. 430 concernente l'aggiornamento delle linee guida regionali agli ambiti territoriali per l'erogazione delle prestazioni assistenziali in ambito domiciliare in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima;

CONSIDERATO che la condizione di disabilità gravissima implica la necessità di un'elevata intensità assistenziale, prolungata nel tempo, un carico di cura quotidiano ed importanti ricadute di ordine economico, sociale e psicologico per il nucleo familiare per garantire il diritto alla permanenza nel proprio domicilio dell'utente disabile gravissimo, qualora compatibile con la sua condizione sanitaria;

DATO ATTO che a partire dall'introduzione della nuova definizione di disabilità gravissima nel 2016, la Regione Lazio:

- ha destinato alla disabilità gravissima risorse del FNA in misura superiore alla quota di riserva obbligatoria (50%) assegnando a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari, budget costanti di spesa per sostenere la continuità nelle prestazioni assistenziali agli utenti in carico;
- ha adottato correttivi ai criteri di riparto delle risorse tra Roma Capitale e i distretti sociosanitari, dando maggiore rilevanza al dato sull'utenza per favorire la più ampia rispondenza alla domanda assistenziale territoriale;
- ha condiviso, nell'ambito di un percorso partecipato con Roma Capitale e i distretti sociosanitari, modifiche ed aggiornamenti alle linee guida regionali per la disabilità gravissima, sia per gli aspetti programmatici che per quelli gestionali, al fine di garantire condizioni di maggiore equità nell'accesso e nella fruizione delle prestazioni assistenziali sul territorio regionale;

CONSIDERATO altresì, che Roma Capitale e i distretti sociosanitari hanno, nel tempo, rappresentato la necessità di disporre di maggiori risorse sia per garantire la continuità assistenziale agli utenti in carico ai servizi territoriali sia per favorire l'accesso progressivo alle prestazioni domiciliari a tutti gli aventi diritto;

PRESO ATTO

- della rilevazione dei dati sull'utenza, aggiornati periodicamente da Roma Capitale e dai distretti sociosanitari in conformità alle prescrizioni di cui alla già citata DE G00667/2019;
- di una tendenza alla crescita costante della domanda assistenziale da parte di utenti in condizione di disabilità gravissima a livello regionale;

RILEVATO che, per le ragioni suesposte, la Regione Lazio ha individuato un primo intervento di carattere finanziario per sostenere Roma Capitale e i distretti sociosanitari nell'offerta territoriale dei servizi e delle misure di sostegno assistenziale domiciliare, consistente nel possibile utilizzo di risorse pregresse destinate alla disabilità gravissima in disponibilità degli stessi;

PRESO ATTO che con la citata nota prot. 0067739 del 24 gennaio 2020, la Direzione Regionale per l'Inclusione sociale ha chiesto, a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari, la presentazione di un Piano di utilizzo triennale delle risorse nella loro disponibilità e

destinate alla disabilità gravissima, quale primo intervento finanziario regionale avente la finalità dello scorrimento delle liste di attesa e dell'ampliamento della platea di utenti beneficiari dell'assistenza;

PRESO ATTO del riscontro parziale alla suddetta nota da parte dei distretti sociosanitari nel termine stabilito del 7 febbraio 2020, della disomogeneità delle informazioni riportate nei Piani di utilizzo triennali ad oggi acquisiti e della conseguente necessità di avere un maggior dettaglio dei dati richiesti per disporre di una fotografia del dato sull'utenza e di un quadro completo delle risorse finanziarie per la disabilità gravissima già allocate sul territorio, al fine di evitare pregiudizi all'utenza e garantire standard uniformi di prestazioni;

RITENUTO necessario, nelle more del perfezionamento del procedimento descritto:

- intervenire, comunque, a supporto di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari per tutelare il diritto alle prestazioni assistenziali domiciliari degli utenti in condizioni di disabilità gravissima;
- incrementare con apposito stanziamento regionale, nel triennio 2020 - 2022, le risorse statali riservate alla disabilità gravissima dal DPCM 21 novembre 2019, di riparto del FNA, destinando i seguenti importi:
 - euro 5.300.000,00, a gravare sul capitolo di spesa H41903 (Missione 12 – Programma 2), esercizio finanziario 2020;
 - euro 7.000.000,00, a gravare sul capitolo di spesa H41903 (Missione 12 – Programma 2), esercizio finanziario 2021;
 - euro 7.000.000,00, a gravare sul capitolo di spesa H41903 (Missione 12 – Programma 2), esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, altresì, che:

- le risorse regionali, pari ad euro 5.300.000,00, esercizio finanziario 2020, debbano essere utilizzate da Roma Capitale e dai distretti sociosanitari, nel corso dell'annualità, per lo scorrimento delle liste di attesa con accesso progressivo di tutti gli aventi diritto alle prestazioni domiciliari favorendo, in tal modo, la continuità assistenziale anche per quegli utenti che, in carico nelle pregresse annualità, oggi rischiano l'esclusione dai servizi territoriali e dalle misure di sostegno in base alle nuove graduatorie;
- lo stanziamento regionale suindicato debba essere ripartito tra Roma Capitale e i distretti sociosanitari, in ragione della specifica finalità cui è destinato, in base al numero di utenti in condizione di disabilità gravissima in lista di attesa;
- ai fini del riparto debba essere utilizzato il criterio del dato relativo al numero di utenti in lista di attesa, comunicato da Roma Capitale e dai distretti sociosanitari con gli aggiornamenti periodici cui sono tenuti in base alle prescrizioni della DE G00667/2019, utilizzando in particolare l'ultimo disponibile per ciascuno;
- con successivi atti, si proceda alla definizione dei criteri di riparto delle risorse regionali previste per le annualità successive, pari ad euro 7.000.000,00 per il 2021 ed euro 7.000.000,00 per il 2022;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di incrementare con apposito stanziamento regionale, nel triennio 2020 - 2022, le risorse statali riservate alla disabilità gravissima dal DPCM 21 novembre 2019 di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze, destinando i seguenti importi:
 - euro 5.300.000,00, a gravare sul capitolo di spesa H41903 (Missione 12 – Programma 2), esercizio finanziario 2020;
 - euro 7.000.000,00, a gravare sul capitolo di spesa H41903 (Missione 12 – Programma 2), esercizio finanziario 2021;
 - euro 7.000.000,00, a gravare sul capitolo di spesa H41903 (Missione 12 – Programma 2) esercizio finanziario 2022;

- di stabilire che:
 1. le risorse regionali, pari ad euro 5.300.000,00, esercizio finanziario 2020, debbano essere utilizzate da Roma Capitale e dai distretti sociosanitari, nel corso dell'annualità 2020, per lo scorrimento delle liste di attesa con accesso progressivo di tutti gli aventi diritto alle prestazioni domiciliari favorendo, in tal modo, la continuità assistenziale anche per quegli utenti che, in carico nelle pregresse annualità, oggi rischiano l'esclusione dai servizi territoriali e dalle misure di sostegno in base alle nuove graduatorie
 2. lo stanziamento regionale suindicato debba essere ripartito tra Roma Capitale e i distretti sociosanitari, in ragione della specifica finalità cui è destinato, in base al numero di utenti in condizione di disabilità gravissima in lista di attesa;
 3. ai fini del riparto, debba essere utilizzato il criterio del dato relativo al numero di utenti in lista di attesa, comunicato da Roma Capitale e dai distretti sociosanitari con gli aggiornamenti periodici cui sono tenuti in base alle prescrizioni della DE G00667/2019, utilizzando in particolare l'ultimo disponibile per ciascuno;

- di rinviare a successivi atti la definizione dei criteri di riparto delle risorse regionali previste per le annualità successive, euro 7.000.000,00 per il 2021 ed euro 7.000.000,00 per il 2022.

La Direzione regionale per l'Inclusione sociale adoterà tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia